

- l'Inno "Verbo, Luce da Luce", che può essere eseguito durante la processione d'ingresso, se si ritiene opportuno farla;
- la salmodia dell'Ufficio delle letture della prima domenica del salterio con le antífone proprie;

— seguita dalla lettura biblica di Isaia, il profeta dell'Avvento (*Is* 1, 1-18), e da quella patristica di S. Cirillo di Gerusalemme sulle due venute di Cristo;

— con i relativi responsabili (grandioso è quello che segue la seconda lettura, il celebre "Guardo da lontano");

— seguono i *cantici profetici* di Is 40, 10-17; 42, 10-16; 49, 7-13, con l'antifona "Esulta, figlia di Sion".

— La celebrazione ha il suo momento culminante nella lettura evangelica proclamata solennemente dal vescovo dall'altare, simbolo di Cristo.

Per questo si suggerisce di anticipare l'omelia dopo la lettura patristica, di fare entrare processionalmente, l'evangelista durante il terzo cantico e di far seguire immediatamente alla proclamazione evangelica (in sostituzione dell'Inno Te Deum) la grande dossologia "Gloria a Dio nell'alto dei cieli". La celebrazione si conclude con l'orazione e con la benedizione solenne.

PIETRO SORCI ofm

1. Ver - bo lu - ce da lu - ce. So - le

sen-za tra-mon-to, tu ri-schia-ri le

te-ne-bre nel-la not-te del mon-do.

(Le strofe alternate tra Schola e Assemblies)

1. Verbo, luce da luce, sole senza tramonto, tu rischiarti le tenebre nella notte del mondo.
2. Generato dal Padre, sei disceso dal cielo per redimere il mondo quando il tempo è compiuto

3. Nell'avvento glorioso,
alla fine dei tempi,
tu ci accogli alla destra
nella gioia dei santi.
4. Gloria al Padre, al Figlio,
allo Spirito Santo,
gloria sempre ed onore
per i secoli eterni. Amen.

SALMODIA

Antifona 1

Ver-ra con po-tenza l'Al-tis-si-mo a sal-va-re le gen-ti, al-le-lu-ia.

SALMO 1 *Le due vie dell'uomo*

Due solisti

1. Beato l'uomo che non segue il consiglio degli em-pi, non indugia nella via dei pec-ca-to-ri, e non siede in compagnia de-gli stol-ti;

- 1S 1. Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi, †
non indugia nella via dei peccatori *
e non siede in compagnia degli stolti;

- 2S 2. ma si compiace della legge del Signore, *
la sua legge medita giorno e notte.

- 1S 3. Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua, *
che darà frutto a suo tempo

- 2S 4. e le sue foglie non cadranno mai; *
riusciranno tutte le sue opere.

Antifona

- 1S 5. Non così, non così, gli empi: *
ma come pula che il vento disperde;
- 2S 6. perciò non reggeranno gli empi nel giudizio, *
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.

- 1S 7. Il Signore veglia sul cammino dei giusti, *
ma la via degli empi andrà in rovina.

Antifona

Antifona 2

Ral-le-gra-ti, e-sul-ta, Ge-ru-sa-lem-me: vie-ne il tuo

Re,nonte-me-re: la tua sal-vez-zà è vi-ci-na, al-le-lu-ia.

SALMO 2 *Dio sceglie il suo re*

(Solista e Coro)

1. Perché le genti congiurano perché invano cospi-ra-no i po-po-li? ter-ra

- S 1. Perché le genti congiurano, *
perché invano cospirano i popoli?

- C 2. Insorgono i re della terra †
e i principi congiurano insieme *
contro il Signore e contro il suo Messia:

- S 3. «Spezziamo le loro catene, *
gettiamo via i loro legami».

- C 4. Se ne ride chi abita i cieli, *
li schernisce dall'alto il Signore.
Antifona

- S 5. Egli parla loro con ira, *
li spaventa nel suo sdegno:

- C 6. «Io l'ho costituito mio sovrano *
sul Sion mio santo monte».

- S 7. Annunzierò il decreto del Signore. †
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, *
io oggi ti ho generato».

- C 8. Chiedi a me, ti darò in possesso le genti *
e in dominio i confini della terra.

- S 9. Le spezzerai con scettro di ferro, *
come vasi di argilla le frantumerei». *Antifona*

- C 10. E ora, sovrani, siate saggi, *
istruitevi, giudici della terra;

- S 11. servite Dio con timore *
e con tremore esultate;

- C 12. che non si sdegni *
e voi perdiatela via.

- S 13. Improvvisa divampa la sua ira. *
Beato chi in lui si rifugia.
Antifona

Antifona 3



SALMO 3 Il Signore mi sostiene

(Coro e Assemblée)



- C 1. Signore, quanti sono i miei oppressori! *
Molti contro di me insorgono.

- A 2. Molti di me vanno dicendo: *
«Neppure Dio lo salva!».

- C 3. Ma tu, Signore, sei mia difesa, *
tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.
Antifona

- C 4. Al Signore innalzo la mia voce *
e mi risponde dal suo monte santo.

- A 5. Io mi corico e mi addormento, *
mi sveglio perché il Signore mi sostiene.

- C 6. Non temo la moltitudine di genti
che contro di me si accampano. *
Sorgi, Signore, salvami, Dio mio.

- A 7. Hai colpito sulla guancia i miei nemici, *
hai spezzato i denti ai peccatori.

- C 8. Del Signore è la salvezza: *
sul tuo popolo la tua benedizione.

Antifona

LETTURE

(Solo) (Tutti)
Alza-te la te-sta, guarda- te: la vostra li-be-ra-zio-ne è vi-ci- na.

PRIMA LETTURA
Inizio del libro del profeta Isaia

Is 1, 1-18

Dio rimprouvera il suo popolo.

RESPONSORIO

Is 1, 16.18.17

(Solista)
Lava-te-vi, pu-ri-fi-ca- te- vi, to-glie-te dal mio sguardo il vostro ma- le.

RIT.
Anche se il vostro ma-le è di scarlato, di-ven-te-re-te bian-chi co-me ne- ve.

(Solista)
Cessa-te di fare il ma- le, impara-te a fare il be-ne, ri-cerca-te la giusti- zia.

Tutti
RIT.

SECONDA LETTURA

Dalle «Catechesi» di san Cirillo di Gerusalemme, vescovo
(Cat. 15, 1.3)

Le due venute di Cristo.

RESPONSORIO

Solista
Gua-rdo da lon-ta-no, ve-do la po-ten-za del Si-gno-re, ar-ri-va-
-re co-me nu-be sul-la ter-ra; an-da-te-gli in-con-tro, e di-te-gli: Sei
tu che aspet-ta-mo, il Re del-la ca-sa d'I-sra-e-le? An-
Tutti

Solista
Gen-ti tut-te del-la ter-ra, fi-gli del-l'uo-mo, tut-ti in-sie-me. An-
Tutti

Solista
-da-te-gli in-con-tro e di-te-gli: Ascolta, o Pastro-re d'I-sra-e-le, tu che gui-
Tutti

Solista
-di il tuo po-po-lo co-me un greg-ge. Sei tu che aspet-ta-mo?
Tutti

Solista
Sol-le-va-te, por-te i vostri archi; in-nal-za-te- vi, sti- pi- ti an-
Tutti

-ti-chi: en-tri, il Re del-la glo-ria, il Re del-la ca-sa d'I-sra-e-le
Tutti

OMELIA

CANTICI

Antifona I

Festoso

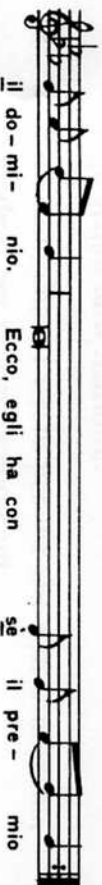


CANTICO I

Il buon pastore: Dio l'Altissimo e il Sapientissimo

Is 40, 10-17

Due solisti



1S 1. Ecco, il Signore Dio viene con potenza,
con il braccio egli detiene il dominio.
Ecco, egli ha con sé il premio.

2S 2. Come un pastore egli fa pascolare il gregge,
porta gli agnellini sul petto
e conduce pian piano le pecore madri.

1S 3. Chi ha misurato con il cavo della mano
le acque del mare
e ha calcolato l'estensione dei cieli con il palmo?

Antifona

2S 4. Chi ha misurato con il moggio la polvere della terra,
ha pesato con la stadera le montagne
e i colli con la bilancia?

1S 5. Chi ha diretto lo spirito del Signore
e come suo consigliere gli ha dato suggerimenti?
A chi ha chiesto consiglio, perché lo istruisse,

2S 6. perché gli insegnasse il sentiero della giustizia,
lo ammaestrasse nella scienza
e gli rivelasse la via della prudenza?

1S 7. Ecco, le nazioni son come una goccia da un secchio,
cantano come il pulviscolo sulla bilancia;
ecco, le isole pesano quanto un granello di polvere.

2S 8. Il Libano non basterebbe per accendere il rogo.
Tutte le nazioni sono come un nulla davanti a lui,
come niente e vanità sono da lui ritenute.

Antifona

Antifona 2

Festoso



CANTICO II
Inno al Signore vittorioso e salvatore

Is 42, 10-16

Due solisti



1S 1. Cantate al Signore un canto nuovo,
lode a lui fino all'estremità della terra;
lo celebri il mare con quanto esso contiene,
le isole con i loro abitanti.

2S 2. Esulti con le sue città il deserto,
esultino i villaggi dove abitano quelli di Kedar;
acclamino gli abitanti di Sela,
dalla cima dei monti alzino grida.

1S 3. Diano gloria al Signore
e il suo onore divulgino nelle isole.
Il Signore avanza come un prode,
si mostra forte contro i suoi nemici.
Antifona

2S 4. Renderò aridi monti e colli,
farò seccare tutta la loro erba;
trasformerò i fiumi in stagni
e gli stagni farò inaridire.

1S 5. Farò camminare i ciechi per vie che non conoscono,
li guiderò per sentieri sconosciuti;
trasformerò davanti a loro le tenebre in luce,
i luoghi aspri in pianura.
Antifona

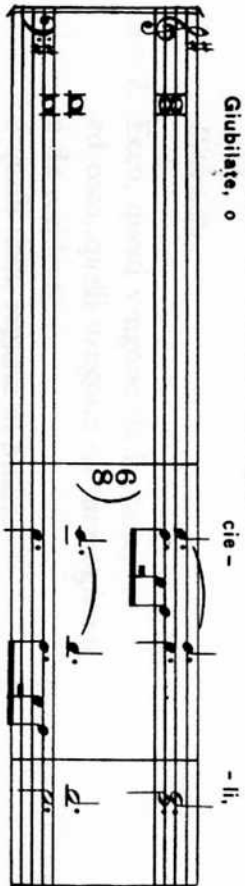
Antifona 3

Festoso



Ritornello Coro

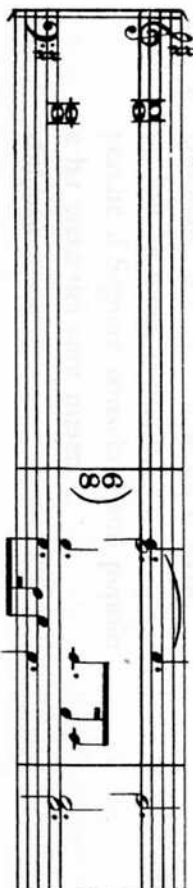
Giubilate, o



rallegratevi, o

ter-

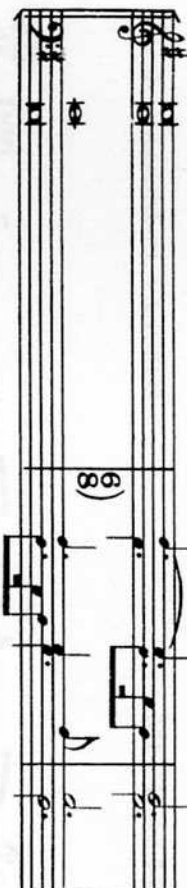
-ra,



gridate di gioia, o

mon-

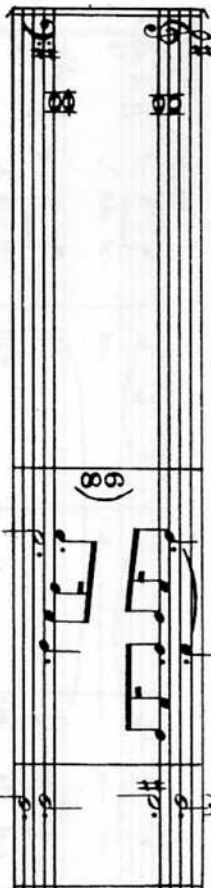
-ti:



Ecco, viene il Si-

-gno-

-re.

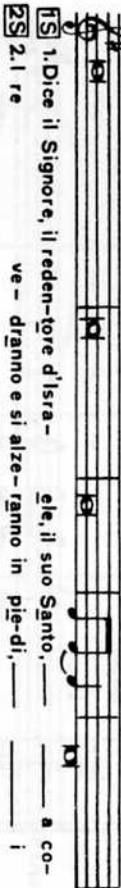


CANTICO III

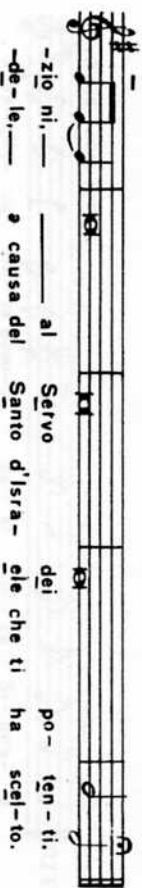
Dio libera il popolo mediante il suo servo

Is 49, 7-13

Due solisti



-lui la cui vita è disprez-zata, al re-ietto delle na-principi ve-dranno e si prostre-ranno, a causa del Si-gnore che è fe-



A *Antifona*

- 1S 1. Dice il Signore, il redentore di Israele, il suo Santo,
a colui la cui vita è disprezzata,
al reietto delle nazioni,
al servo dei potenti:

- 2S 2. «I re vedranno e si alzeranno in piedi,
i principi vedranno e si prosteranno,
a causa del Signore che è fedele,
a causa del Santo di Israele che ti ha scelto».

C *Ritornello*

- 1S 3. Dice il Signore:
«Al tempo della misericordia ti ho ascoltato,
nel giorno della salvezza ti ho aiutato.
Ti ho formato e posto come alleanza per il popolo,

- 2S 4. per far risorgere il paese,
per farti rioccupare l'eredità devastata,
per dire ai prigionieri: Uscite,
e a quanti sono nelle tenebre: Venite fuori.

A *Antifona*

- 1S 5. Essi pascoleranno lungo tutte le strade,
e su ogni altura troveranno pascoli.
Non soffriranno né fame né sete,
e non li colpirà né l'arsura né il sole,

- 2S 6. perché li guiderà colui che ha pietà di loro,
li condurrà alle sorgenti di acqua.
Io trasformerò i monti in strade
e le mie vie saranno elevate.

C *Ritornello*

- 1S 7. Ecco, questi vengono da lontano,
ed ecco, quelli vengono da mezzogiorno
e da occidente
e quelli dalla regione di Sinim.

- 2S 8. Giubilate, o cieli; rallegriati, o terra,
gridate di gioia, o monti,
perché il Signore consola il suo popolo
e ha pietà dei suoi miseri.

A *Antifona*

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Mt 24, 42.44

RIT. Tutti

Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, al-le-lu-ia!

Schola Allegro

f Al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, al-le-lu-ia!

Solo con forza

f Ve-glia-te, sia-te pron-ti, co-sì di-ce il Si-gno-re.

Fine

VANGELO

Dal vangelo secondo Luca

Lc 21, 25-28.34-36

La vostra liberazione è vicina.

DOSSOLOGIA

Glória in excélsis Deo
et in terra pax homínibus bonæ voluntátis.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini
di buona volontà.

DOSSOLOGIA

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo;
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

Laudámus te, benedicimus te,
adorámus te, glorificámus te,
grátias ágimus tibi
propter magnam glóriam tuam,
Dómine Deus, Rex cæléstis,
Deus Pater omnípotens.

Dómine Fili unigénite, Iesu Christe.
Dómine Deus, Agnus Dei,
Filius Patris,
qui tollis peccáta mundi,
miserére nobis;
qui tollis peccáta mundi,
súscipe deprecationem nostram.
Qui sedes ad dexteram Patris,
miserére nobis.

Quóniam tu solus Sanctus,
tu solus Dóminus,
tu solus Altíssimus,
Iesu Christe,
cum Sancto Spíritu:
in glória Dei Patris.

Amen.

ORAZIONE

V. O Dio, nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene, perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria a possedere il regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

BENEDIZIONE

D. Inchinatevi per la benedizione.

V. Dio, che vi dà la grazia di celebrare la prima venuta del suo Figlio e di attendere il suo avvento glorioso vi santifichi con la luce della sua visita.

A. Amen.

V. Nel cammino di questa vita, Dio vi renda saldi nella fede, gioiosi nella speranza, operosi nella carità.

A. Amen.

V. Voi che vi rallegrate per la venuta del nostro Redentore, possiate godere della gioia eterna, quando egli verrà nella gloria.

A. Amen.

V. E la benedizione di Dio onnipotente: Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

A. Amen.

D. Andate in pace,

A. Rendiamo grazie a Dio.

LETTURE

PRIMA LETTURA

Is 1, 1-18

Inizio del libro del profeta Isaia

Dio rimprovera il suo popolo.

Visione che Isaia, figlio di Amoz, ebbe su Giuda e su Gerusalemme nei giorni di Ozia, di Iotam, di Acaz e di Ezechia, re di Giuda.

Udite, cieli: ascolta, terra, perché il Signore dice:

«Ho allevato e fatto crescere figli, ma essi si sono ribellati contro di me.

Il buco conosce il proprietario

l'asino la greppia del padrone, ma Israele non conosce e il mio popolo non comprende».

Guai, gente peccatrice, popolo carico di iniquità!

Razza di scellerati, figli corrotti!

Hanno abbandonato il Signore, hanno disprezzato il Santo di Israele, si sono voltati indietro; perché volete ancora essere colpiti, accumulando ribellioni?

La testa è tutta malata, tutto il cuore langue.

Dalla pianta dei piedi alla testa non c'è in esso una parte illesa, ma ferite e lividure e piaghe aperte, che non sono state ripulite, né fasciate, né curate con olio.

Il vostro paese è devastato,

le vostre città arse dal fuoco.

La vostra campagna, sotto i vostri occhi, la divorano gli stranieri;

è una desolazione come Sòdoma distrutta.

È rimasta sola la figlia di Sion

come una capanna in una vigna,

come un casotto in un campo di cocomeri,

come una città assediata.

Se il Signore degli eserciti

non ci avesse lasciato un resto,

già saremmo come Sòdoma,

simili a Gomorra.

Udite la parola del Signore,

voi capi di Sòdoma;

ascoltate la dottrina del nostro Dio,

popolo di Gomorra!

«Che m'importa dei vostri sacrifici senza numero?»

dice il Signore.

«Sono sazio degli olocausti di montoni e del grasso di giovenchi;

il sangue di tori e di agnelli e di capri

io non lo gradisco.

Quando venite a presentarvi a me,

chi richiede da voi

che veniate a calpestare i miei atri?

Smettete di presentare offerte inutili,

l'incenso è un abominio per me;

non posso sopportare

noviluni, sabati, assemblee sacre,

delitto e solennità.

I vostri noviluni e le vostre feste io detesto,

sono per me un peso;

sono stanco di sopportarli.

Quando stendete le mani,

io distolgo gli occhi da voi.

Anche se moltiplicate le preghiere,

io non ascolto.

Le vostre mani grondano sangue.

Lavatevi, purificatevi,

togliete dalla mia vista il male delle vostre azioni.

Cessate di fare il male,

imparate a fare il bene,

ricercate la giustizia,

soccorrete l'oppresso,

rendete giustizia all'orfano,

difendete la causa della vedova».

«Sì, venite e discutiamo»,

dice il Signore.

«Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto,

diventeranno bianchi come neve.

Se fossero rossi come porpora,

diventeranno come lana».

SECONDA LETTURA

Dalle «Catechesi» di san Cirillo di Gerusalemme, vescovo

(Cat 15, 1.3)

Le due venute di Cristo.

Noi annunziamo che Cristo verrà. Infatti non è unica la sua venuta, ma ve n'è una seconda, la quale sarà molto più gloriosa della precedente. La prima, infatti, ebbe il sigillo della sofferenza, l'altra porterà una corona di divina regalità. Si può affermare che quasi sempre nel nostro Signore Gesù Cristo ogni evento è duplice. Duplice è la generazione, una da Dio Padre, prima del tempo, e l'altra, la nascita umana, da una vergine nella pienezza dei tempi.

Due sono anche le sue discese nella storia. Una prima volta è venuto in modo oscuro e silenzioso, come la pioggia sul vello. Una seconda volta verrà nel futuro in splendore e chiarezza davanti agli occhi di tutti.

Nella sua prima venuta fu avvolto in fasce e posto in una stalla, nella

seconda si vestirà di luce come di un manto. Nella prima accettò la croce senza rifiutare il disonore, nell'altra avanzerà scortato dalle schiere degli angeli e sarà pieno di gloria.

Perciò non limitiamoci a meditare solo la prima venuta, ma viviamo in attesa della seconda. E poiché nella prima abbiamo acclamato: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» (*Mt* 21, 9), la stessa lode proclameremo nella seconda. Così andando incontro al Signore insieme agli angeli e adorandolo canteremo: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» (*Mt* 21, 9).

Il Salvatore verrà non per essere di nuovo giudicato, ma per farsi giudice di coloro che lo condannarono. Egli che tacque quando subiva la condanna, ricorderà il loro operato a quei malvagi, che gli fecero subire il tormento della croce, e dirà a ciascuno di essi: Tu hai agito così, io non ho aperto bocca (cf *Sal* 38, 10).

Allora in un disegno di amore misericordioso venne per istruire gli uomini con dolce fermezza, ma alla fine tutti, lo vogliano o no, dovranno sottomettersi per forza al suo dominio regale.

Il profeta Malachia preannunzia le due venute del Signore: «E subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate» (*Ml* 3, 1). Ecco la prima venuta. E poi riguardo alla seconda egli dice: «Ecco l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, ecco viene... Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Sederà per fondere e purificare» (*Ml* 3, 1-3).

Anche Paolo parla di queste due venute scrivendo a Tito in questi termini: «È apparsa la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini, che ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo» (*Tt* 2, 11-13). Vedi come ha parlato della prima venuta ringraziandone Dio? Della seconda invece fa capire che è quella che aspettiamo.

Questa è dunque la fede che noi proclamiamo: credere in Cristo che è salito al cielo e siede alla destra del Padre. Egli verrà nella gloria a giudicare i vivi e i morti. E il suo regno non avrà fine.

Verrà dunque, verrà il Signore nostro Gesù Cristo dai cieli; verrà

nella gloria alla fine del mondo creato, nell'ultimo giorno. Vi sarà allora la fine di questo mondo, e la nascita di un mondo nuovo.

VANGELO

Lc 21, 25-28.34-36

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande.

Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State bene attenti che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso improvviso; come un laccio esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra.

Vegliate e pregate in ogni momento, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».